IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^4/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2, — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Primo quarto - Leva il sole ore 4.34, tramonta ore 7.37 — Trieste, Sabato 18 Luglio 1896 — Oggi: S. Federico. — Domani: S. Aurelia. — N. 5305

## TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

**Cristiani e turchi a Candia.** VIENNA 17 (N). Telegrafano da Atene alla *N. F. Presse*: Il governo ellenico ha presentato nuove rimostranze alle potenze europee circa gli ultimi avvenimenti di Candia, dove i disordini furono provocati unicamente dalla popolazione turca. La Grecia ritiene necessario un energico intervento delle grandi potenze, perchè la Porta corrisponda alle giuste pretese dei cristiani di Candia.

Nei pressi di Apocorona il combattimento durò tutta la giornata; le truppe turche non riuscirono però a disperdere gli insorti. Questi hanno bloccato il forte di Moxare, la cui guarnigione consta di 3000 uomini.

ATENE 17 (B). Intorno a Calynes si combatte continuamente già da lunedì. Il governo ha deciso di rinforzare i presidî alla frontiera.

PARIGI 17 (B). Perdurando i disordini l'incrociatore *Leinais* si reca nelle acque di Creta.

**Per il compromesso a.-u.** VIENNA 17 (N). La *N. F. Presse* scrive che nelle conferenze tenutesi fin qui fra i singoli ministri si discusse vivamente intorno alla questione della quota di contributo alle spese comuni, fonte di divergenze. La questione della quota rappresenta quindi anche in questo incontro la più importante materia di discussione.

Nei circoli governativi austriaci si è di avviso che la deputazione austriaca riuscirà una buona volta a mettersi d'accordo sulla importante questione.

Il governo è però deciso a presentare al Parlamento il progetto relativo al compromesso nella sua integrità, non essendo disposto a presentare separatamente le questioni del trattato doganale-commerciale e dello statuto della Banca a.-u. lasciando da parte quella delle quote.

Se si desse il caso che in autunno non si potesse conseguire un perfetto accordo anche intorno a questo, alla fine dell'anno il trattato doganale-commerciale dovrebbe venir denunciato. Sul trattato doganale-commerciale i ministri si son messi nelle odierne conferenze pienamente d'accordo. Anzitutto, venne regolata la questione del commercio del bestiame.

Nella questione delle forniture si stabilì che nemmeno quelle dello Stato avvengano ad eguali condizioni. Relativamente alle società d'assicurazioni ed a quelle per azioni si lasciò ad ambidue gli stati piena libertà d'azione, per non intralciare l'autonomia della legislazione.

Nella questione delle tariffe ferroviarie si accettò, in una forma emendata, il relativo articolo del trattato commerciale con la Germania. La questione dei macinati si rimandò a novembre.

Pare che i due governi non sieno alieni dal sopprimere in tutto e per tutto la clausola relativa ai macinati. Il governo ungherese sarebbe d'altronde deciso ad appoggiare con ogni mezzo i molini di Budapest. Venne respinta la domanda del governo ungherese circa l'abolizione della aggiunta relativa all'importazione nel Tirolo, che rimane quindi in vigore. Il governo austriaco tenne invece in debito conto i desiderii dell'Ungheria circa la fabbricazione dei vini artificiali, promettendo di prendere misure repressive, perchè l'autorità possa esercitare un efficace controllo.

Fra i due governi si è quindi conseguito su varii punti pieno accordo. Le conferenze termineranno domani.

**La decisione di Visconti-Venosta.** ROMA 17 (N). L'*Agenzia Stefani* in una nota ufficiosa dice che ogni decisione del marchese Visconti Venosta venne rimandata a quando il re tornerà a Roma.

— Nei circoli ministeriali si assicura che l'accettazione si può considerare come avvenuta, essendosi vinte le obbiezioni fatte da Visconti Venosta. — Il *Messaggero* assicura che queste obbiezioni non sono tutte relative alla politica estera, ma anche a quella interna. L'on. Visconti Venosta avrebbe messo per condizione che il ministero debba staccarsi completamente dalla Estrema sinistra, ed orientarsi del tutto a Destra, con un sottosegretario agli interni, di Destra. L'on Visconti Venosta insisterebbe anche che si facessero al più presto le elezioni generali. In quanto alla politica estera, persistono le difficoltà per quanto riguarda l'atteggiamento dell'Italia verso la Francia nella questione di Tunisi.

ROMA 17 (N). Il marchese Visconti Venosta si trattenne nel villino Rudinì dalle 21 alla mezzanotte. Gli amici del gabinetto dicono che Visconti Venosta accettò il portafoglio degli esteri. La notificazione ufficiale avverrebbe lunedì. — Però nei circoli parlamentari si assicura che Visconti Venosta attenda il re, per dichiarargli di non voler accettare l'eredità del fardello della politica estera di questi ultimi anni.

BERLINO 17 (N). Annunciano da Roma che il marchese Visconti-Venosta pose per condizione all'accettazione del ministero degli esteri, che le ambasciate di Berlino e di Vienna vengano coperte da altri uomini, poichè egli crede che i conti Lanza e Nigra non si possano sufficientemente adattare alla sua influenza ed autorità.

**Per un sottosegretariato.** ROMA 17 (N). Intorno al titolare per il sottosegretariato agli interni nulla fu ancora deciso. Si smentisce recisamente che siasi pensato all'on. Cocco-Ortu. Oltre ai nomi degli onor. Suardi, Gianforte e Palberti, si ripetè anche quello dell'on. Piero Lucca.

ROMA 17 (N). La *Tribuna* di stasera dice che l'on. Palberti ha rifiutato telegraficamente il sottosegretariato agli interni. Lo stesso giornale raccoglie la voce della probabile chiamata dell'on. Compans.

**Contro l'ipotesi delle elezioni generali in Italia.** ROMA 17 (N). L'*Italie* si meraviglia che si parli di elezioni generali come di una decisione presa dal ministero. Una proposta simile si farà alla Corona soltanto in caso di un conflitto fra Camera e ministero o in caso di un grave avvenimento politico, il quale venga a modificare la situazione generale. Ora, per il momento, non siamo di fronte ad alcuna di [...]e ipotesi. Il ministero poi non ebbe [...]he l'opportunità di esaminare l'ipotesi [...] elezioni generali, se dall'apertura della [...]ra questa non ha mai dato al mini[...] motivo di indirizzarsi agli elettori.

[...] **discorso politico di Cavallotti.** [...]A 17 (N). L'on. Cavallotti terrà il 10 [...] un discorso politico ai suoi elettori [...]rteolona.

[...]**a interrogazione riguardo la** [...]**sia.** ROMA 17 (N). L'on. Cirmeni pre[...]à martedì alla Camera una interroga[...]al ministro degli esteri per sapere se [...]vo gabinetto intende di seguire, ri[...] alla questione italo-tunisina la stessa [...]i condotta tracciata alla Camera dal[...]nistro Caetani.

[...] **Camera spagnuola.** MADRID [...] Il ministro dell'interno ha dichia[...] Camera di sapere a quale giuoco [...] nella Spagna i filibustieri e di[...]nato che vengano sorvegliati. La [...] interverrà al momento opportuno.

[...]**to di dazio in Francia.** [...]7 (B). Il governo ha l'intenzione di aumentare col 1. di agosto — giorno in cui entra in vigore la nuova legge germanica sui premii d'esportazione per gli zuccheri — il dazio sugli zuccheri esteri. Così il dazio per lo zucchero greggio sarà portato da 7 franchi a 10 e mezzo e quello per il raffinato da 8 a 12 e mezzo. Con ciò si crede di neutralizzare gli effetti della legge germanica.

**Fra sovrani e principi.** MADRID 17 (B). La corte si è recata a S. Sebastiano.

**Prigionieri italiani sulla via del ritorno.** ROMA 17 (N). La *Tribuna* riceve il seguente dispaccio da Massaua: Si annunzia prossima la consegna di 50 prigionieri italiani, di quelli condotti da Menelik nello Scioa. Sarebbero in viaggio dallo Scioa verso Gibuti. Si ignora quanti ufficiali e quanti soldati formino la colonna. I prigionieri ch'erano internati nel Lasta sono sempre in viaggio verso il Mareb. La consegna fu ritardata per la poca praticabilità delle strade causa le pioggie. Si annunzia però imminente il loro arrivo ad Adi-Quala.

**L'estate di re Umberto.** ROMA 17 (N). Il re dopo chiuso il Parlamento ritornerà per pochi giorni Monza, donde, dopo le manovre navali, andrà alle caccie, a Valdieri.

**Una tentata intervista a Baratieri.** PARIGI 17 (N). Il corrispondente che l'*Echo di Paris* ha mandato ad Arco per tentar d'intervistare Baratieri, ha fatto fiasco e deve limitarsi a descrivere il paese, a narrare la vita ritirata che fa Baratieri ed a scrivere variazioni sullo stato d'animo di lui. Il generale ha ricevuto cortesemente il giornalista francese, ma non gli ha fatto alcuna rivelazione importante, mantenendosi anzi in estremo riserbo. Il generale si è limitato a dirgli che i fucili giungevano a Menelik da tutti i paesi. Baratieri si è molto commosso pensando alla sorte dei prigionieri italiani, i quali, secondo le informazioni inviategli da Albertone, benchè materialmente ben trattati, soffrono orribilmente per sofferenze morali. Baratieri si trova contento della larga e gradevole ospitalità della sorella e gli abitanti d'Arco sono con lui rispettosi e cordialmente deferenti. La corrispondenza non contiene alcun accenno alle sue intenzioni ed alle sue speranze per l'avvenire.

**Rainilarivony è morto.** PARIGI 17 (N). Telegrafano da Algeri in data odierna: Rainilarivony, ex-primo ministro e principe consorte della regina del Madagascar, è morto oggi in età di anni 70.

PARIGI 17 (N). La notizia della morte dell'ex-primo ministro del Madagascar, che era stato internato in Algeria, ha destato impressione per il fatto che giorni fa egli aveva chiesto a Faure il permesso di recarsi a visitarlo a Parigi, offrendo in pari tempo alla Francia il suo intervento per ristabilire l'ordine nel Madagascar, proponendosi di persuadere i malgasci a seguire il suo esempio, riconoscendo la sovranità della Francia. Faure aveva passata la lettera al ministero, che s'era riservato di esaminare la proposta.

**Li-Hung-Ciang a Parigi.** PARIGI 17 (N). Oggi il ministro Hanotaux ha offerto a Li-Hung-Ciang una colazione al *restaurant* alla torre Eiffel. Nel brindisi pronunziato in onore dell'ospite il ministro degli esteri ha invitato Li-Hung-Ciang a recarsi a Parigi nel 1900 per ammirarvi le bellezze dell'esposizione.

**Nel IV collegio di Roma.** ROMA 17 (N). Stasera i socialisti tennero una riunione elettorale nel Rione di Ponte, a favore della candidatura del recluso Gattini. Fu presentato agli elettori il fratello del candidato venuto appositamente da Massa-Carrara. Parlò l'avv. Lollini. Si gridò *Viva il socialismo, viva il galeotto.* La Questura aveva fatto un grande apparato di forze, temendonsi conflitti fra i socialisti e i sostenitori della candidatura repubblicana dell'avv. Zuccari.

**Morte di un senatore francese.** PARIGI 17 (B). La scorsa notte nel castello di Forge è morto il senatore Guichard, presidente del consiglio d'amministrazione della società del canale di Suez.

**La questione degli emigrati bulgari.** VIENNA 17 (N). La *N. F. Presse* ha da Sofia: La signora Grucetw, vedova del maggiore Grucetw, che nell'anno 1886 emigrò in Russia, ottenne la pensione dal fondo pensioni per l'esercito bulgaro. Il maggiore Grucetw non prese parte direttamente alla congiura contro il principe Alessandro, ma aiutò i congiurati capitanati da Grucetw e si schierò dalla parte del governo provvisorio. Egli venne per questo licenziato dall'esercito bulgaro e si vide costretto a rifugiarsi in Russia.

Il tempo da lui passato nell'esercito russo non venne però calcolato per la pensione accordata alla vedova. Questa decisione è di capitale importanza, perchè crea indirettamente un precedente. Da qualche parte si avanzò la proposta di risolvere la questione degli emigrati militari in Russia, accordando loro una pensione corrispondente agli anni di servizio prestati nell'esercito russo. Questa proposta apparve contraria allo spirito della legge bulgara sulle pensioni.

Nell'esercito le opinioni sulla questione della riammissione degli emigrati nell'esercito bulgaro sono oltremodo disparate. Decisamente contrarî sono alcuni ufficiali superiori, che uscirebbero dall'esercito, qualora gli emigrati venissero riaccettati.

**Missione politica smentita.** AMBURGO 17 (N). L'officioso *Hamburger Correspondent* smentisce la notizia che il dott. Dunstler si sia recato, d'ordine dell'imperatore, a Creta, per riferire sulla situazione dell'isola. Il dott. Dunstler dovrà intraprendere per motivi di salute un viaggio al sud; non v'è però motivo di parlare di missioni politiche.

**Aumento di bilanci.** BERLINO 17 (N). Il bilancio dell'impero e quello del regno di Prussia saranno aumentati di 40 milioni di marchi per migliorare gli stipendii degli impiegati tanto dell'impero quanto del regno di Prussia.

**Generali che vanno in riposo.** ROMA 17 (N). Per effetto della legge che stabilisce i limiti d'età dei generali, molti di costoro saranno obbligati fra breve ad abbandonare il servizio attivo. D'Oncieu, comandante del corpo d'armata di Torino verrà sostituito da Sterpone, ora comandante del corpo d'armata di Napoli: al comando di questo corpo d'armata andrebbe il principe di Napoli, da lungo tempo preconizzato a tale ufficio. — Anche il posto di presidente del Tribunale supremo di guerra e marina dovrà restare scoperto, dovendo il generale Mezzacapo essere collocato a riposo per anzianità. — Pelloux dovrà pure provvedere alla nomina del capo dello Stato maggiore, ufficio oggi retto dal generale Saletta. Si fanno per questo vari nomi; ma finora sono tutti prematuri.

**Un fatale equivoco.** PALERMO 17 (N). Ieri a Terranova i carabinieri arrestarono una signora francese, di nome Susanna Ottoman, la quale, giorni addietro, insieme al marito, nel bosco di Valle d'olmo, avea ucciso a colpi di rivoltella un povero guardaboschi, prendendolo per un brigante. I coniugi Ottoman sono desolatissimi del fatale equivoco.

**Prestito russo.** PARIGI 17 (N). Il prestito russo importerà, a quanto si dice, un miliardo, 600 milioni spetteranno alle piazze di Berlino e di Londra, e 400 a quella di Parigi.

Il prestito sarà emesso al corso di 92 e mezzo a 93.

L'emissione del prestito avrà luogo il 28 luglio.

**L'antisemita Feichtinger muta bandiera.** GRAZ 17 (N). Il dott. Giuseppe Feichtinger, condannato ultimamente, pensa già alla fondazione di un nuovo giornale ed ha già iniziata una vivace campagna contro il suo giornale di prima ed i suoi partigiani, che l'hanno abbandonato.

**Baldissera a Carlsbad.** ROMA 17 (N). Il generale Baldissera partirà col diretto per Savona, per raggiungere la sua famiglia a Miramar. Dopo un breve soggiorno colà, si recherà a Carlsbad, per la solita cura annuale.

**Arrestato per truffa.** BUDAPEST 17 (N). A Myrdegyhoza venne arrestato un tale Schrib, agente di una società d'assicurazioni. Lo Schrib è accusato di aver truffato cinque società d'assicurazioni. Egli assicurò sulla vita sua madre per 130 mila corone, facendola passare per una donna di 39 anni, mentre in realtà ne aveva 70. L'autorità ordinò l'autopsia del cadavere, poichè si era sparsa la voce, che ella non fosse morta di morte naturale.

**Fabbrica incendiata.** LONDRA 17 (B). A Coventry un terribile incendio ha distrutto completamente la fabbrica di biciclette *Humber*. Nella fabbrica si trovavano 4000 macchine. Anche parecchie delle case adiacenti andarono distrutte dal fuoco. Il danno si aggira attorno alle 80 mila lire sterline. Seicento persone si trovano sprovviste di lavoro.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Consiglio della città.** Ecco l'ordine del giorno della XIX seduta pubblica del Consiglio della città che avrà luogo questa sera alle 7: 1. Lettura del P. V. della XVIII seduta pubblica. — 2. Istanza della Società per la lettura popolare circa assegnamento di un sussidio. — 3. Proposta della Commissione al provvedimento d'acqua sulla relazione della Giuria. — 4. Proposta della Delegazione municipale, circa indennizzo alla «Prima Società Austriaca di Linoleum» per cessione di terreno ad allargamento stradale. — 5. Proposta della Commissione scolastica su dispaccio circa le carte geografiche e storiche presso la civica scuola Reale superiore. — 6. Detta, della Delegazione municipale, di recintare il fondo comunale attiguo alla scuola succursale di Rena nuova in via dell'Istria. — 7. Dispaccio luogotenenziale circa l'introduzione dell'insegnamento della religione nei corsi superiori delle scuole Reali.

**La ferrovia dei Tauri.** Il *Fremdenblatt* ha su questo argomento da un distinto e grande industriale di Trieste, — così dice il giornale — una lunga corrispondenza, che ripete parecchie cose già note, per cui ci limiteremo a riassumerla più brevemente che ci sia possibile.

Riferendosi al recente voto della Camera di commercio di Vienna, con cui, in ultima analisi, si difesero gli interessi del mare del Nord contro quelli dell'Adria, il corrispondente dice che quel voto non si appoggiò che su due rancidi argomenti, poichè non se ne trovarono di migliori: sulle spese di costruzione della linea dei Tauri e sul pericolo di una minacciosa concorrenza dell'industria della Germania meridionale all'industria austriaca.

Dopo avere accennato al voto della Camera di Trieste, con cui si deplorava il deliberato di quella di Vienna, non consono agli interessi comuni, il corrispondente ascrive al caso quanto è avvenuto e dichiara di voler occuparsi piuttosto del fatto che gli interessi dell'industria comune si vogliono per forza in contraddizione con quelli del porto di Trieste, contraddizione che di fatto non esiste. Osserva che per questo si mantiene viva una agitazione che va a ferire gli armatori austriaci e la marina mercantile, a grave svantaggio della navigazione ed a totale rovina delle popolazioni del Litorale, che certamente non dormono sopra un letto di rose.

Il trasandare e l'abbandonare volontariamente la propria posizione commerciale a tutto vantaggio dei vicini e delle loro piazze marittime, non sarebbe un grave errore soltanto dal punto di vista economico, ma anche da quello politico. Si può dire anzi che sarebbe un camminare direttamente verso il suicidio!

La storia dovrebbe pur essere maestra! Non vi fu mai, nè mai vi sarà uno stato potente senza mare. Il libero commercio marittimo concede ad uno stato indipendenza economica, e più questa è grande e maggiore risulta la sua importanza politica. L'Inghilterra e la Francia, possenti in mare, informino; ed informi la Germania, dove si tende con ogni mezzo all'incremento dei porti di mare e dell'esportazione industriale, e l'Italia, che per Genova si adattò alla costruzione della ferrovia del Gottardo, non badando a gravissimi sacrificii finanziarii.

Aggiungi a questo l'esempio della Russia, che non lesina sacrificii per assicurare le sue coste lontane e guadagnarne di nuove, e quello dei piccoli stati — l'Olanda e la Danimarca — che vivono, perchè prosperi sul mare. Ma senza andar tanto lungi, si guardi un po' quanto fa l'Ungheria, che mira ad emanciparsi e ad attirare tutto il suo commercio su Fiume, cercando di estenderne la sfera d'azione persino sul territorio austriaco. Questi sono fatti, che dovrebbero indurre il governo austriaco a pensare alle cose sue.

Da Trieste si parte la via più diretta e quindi la più breve verso il canale di Suez. Le nostre poche navi sono le migliori; gli abitanti delle nostre coste sono i più abili e forti marinai; la nostra bandiera è stimata e ricercata. Le condizioni non potrebbero essere migliori per cercar d'attirare a Trieste un movimento commerciale-industriale. Ma ad una ferrovia che, attraverso i Tauri ed il Predil, congiunga nel modo più breve e più diretto Trieste con la rete ferroviaria dell'Europa centrale, ancor non si pensa.

Eppure non sono che 200 chilometri di ferrovia, con una spesa non maggiore di 60 milioni, che spariscono completamente davanti ai 5000 chilometri di binario che si sono costruiti da dodici anni a questa parte nell'Austria-Ungheria. La ferrovia dei Tauri e del Predil dovrebbe essere già da trent'anni un fatto compiuto; per essa non si trovarono però i denari, che si trovarono per le costruzioni al nord del Danubio. Da Vienna si dirigono ora verso il confine germanico ben cinque grandi linee staccate, seguenti il corso dell'Elba, mentre per il porto di Trieste non esiste che una sola linea, ed anche questa privata. Così l'inverosimile è divenuto realtà; non solo si è chiuso il porto di Trieste - il più vicino - al commercio della Germania meridionale e centrale, della Boemia orientale e meridionale, del Voralberg, del Tirolo e del Salisburghese, ma si è spinto una gran parte del commercio austriaco, sia nell'importazione, sia nell'esportazione, sopra una via non naturale attraverso Amburgo, a tutto vantaggio delle ferrovie e degli armatori tedeschi. Se invece di gettare all'estero tanto denaro si pensasse di usufruirlo in casa propria, Trieste e la marina mercantile non avrebbero che da rallegrarsene.

Nel 1858 Trieste si trovava all'altezza di Amburgo; oggi raggiunge appena la sesta parte del movimento di quel porto. Mentre una volta Trieste era il terzo fra i porti del continente, oggi è disceso di sei gradini ed è possibile che scenda ancora più in giù.

Il commercio della Moravia e della Boemia si potrà difficilmente distrarre dai porti del nord per guadagnarlo all'Adria; a questo non potrà nemmeno condurre l'assunzione in regia dello stato della *Meridionale*.

Quello che ancora si può sperar di riguadagnare è il commercio dell'Austria occidentale e della Germania centrale-meridionale. Si agisca dunque, finchè si è in tempo.

E' sperabile dunque che nella sessione autunnale al Parlamento si leverà in nome di queste e di molte altre ragioni una voce che reclami per il Litorale e per Trieste la desiderata, indispensabile ferrovia.

**Una corrispondenza di cattiva lega.** «La Lega è temuta: dunque è forte; le si fa guerra ad armi sleali: dunque è efficace».

Così scrivevamo ierlaltro, aggiungendo che ciò induceva i nemici della nostra nazionalità al più ignobile e ripugnante spionaggio. Per chi desiderasse qualche prova in appoggio della nostra asserzione ecco qui alcuni brani di una corrispondenza che mandano da Gorizia al *Tagblatt* di Zagabria — un giornale slavo che si stampa in tedesco — sul recente congresso di Capodistria:

«Il congresso della Lega nazionale si ridusse ad una semplice manifestazione di simpatia all'Italia. In tutti i discorsi ed in tutti i brindisi tenuti al congresso e al banchetto — e furono molti! — si lanciarono insolenze (!) all'indirizzo della monarchia austriaca, mentre si esaltò con entusiasmo la gran patria Italia; patria riunita, ma non ancor una. Nei resoconti dei giornali italiani, che si stampano al di qua del confine, si soppressero con saggia prudenza tutti quei passi che avrebbero potuto procurar delle noie. Ma non altrettanto fecero i giornali italiani d'oltre confine proibiti in Austria. La loquacità irredentistica trovò in essi ampie colonne di spazio e superbe descrizioni. Da quei giornali, che ne curarono i più minuti particolari, apprendiamo che al congresso di Capodistria si gridò con quanto fiato si aveva: *Viva l'Istria italiana! Viva Umberto! Viva l'Italia!* cosa che molti testimoni presenti possono confermare e confermano».

Se il mestiere della spia *onesta*, vale a dire di quella spia che riferisce soltanto le cose vedute o udite, è generalmente giudicato ignobile, che cosa dovrà dirsi di quel tale che inventa o esagera o svisa i fatti, per denunziarli? Ma l'inverosimiglianza stessa delle denunzie basta a caratterizzare lo scrittorello slavo per un cattivo mattoide: al Congresso c'era il commissario imperiale che avrebbe dovuto — secondo lui — starsene tutto tranquillo a sentire quel po' po' di roba: al banchetto assistevano 300 persone, a porte e finestre aperte, senza contare la numerosa squadra dei camerieri. Di tutta questa gente nessuno ha udito nulla di men che legale e corretto.

Soltanto questo corrispondente, che in una pura e semplice, per quanto calorosa, manifestazione nazionale, vuol vedere una manifestazione politica per l'Italia, ha sentito grida che nessun altro ha sentite; — si capisce che egli deve possedere un paio d'orecchie del tutto diverse da quelle degli altri! Apriremo una sottoscrizione per offrirgli un basto d'onore.

Dopo questo po' po' di prologo, il corrispondente nota, così per incidenza, che i giornali italiani proibiti in Austria vengono diffusi largamente fra le popolazioni del Litorale, e dice testualmente: «Gli slavi, che per l'Austria sacrificarono in ogni tempo averi e sangue e che sarebbero pronti a fare altrettanto, offrendosene l'occasione, sperano che il presidente dei ministri, conte Badeni, durante il suo prossimo viaggio nell'Istria e nel Goriziano, si informerà minutamente sulle condizioni di questi paesi ed esaminerà nella sua vera luce la propaganda irredentistica, per poter prendere finalmente le misure che occorrono e schiacciare una buona volta la testa a quella terribile idra, che è la Lega Nazionale».

Che il conte Badeni, compiendo un viaggio nel Goriziano e nell'Istria, intenda di informarsi esattamente delle condizioni e dei bisogni locali, non dubitiamo punto, perchè se no tanto varrebbe che se ne rimanesse a Vienna. Ma che egli, ministro e uomo di mondo, voglia mettersi a far la concorrenza ad Ercole, ingaggiando fiera battaglia con quell'*idra* che è la Lega Nazionale, ecco un'idea che può forse fermentare nel cervello malato di un corrispondente-mattoide, ma che non può far a meno di eccitare la nostra ilarità. La Lega Nazionale svolge all'ombra delle leggi ed alla luce del sole il suo utilissimo e civile programma e quando le avvenisse di oltrepassarne i limiti, l'autorità politica provinciale saprebbe certamente provocare le misure di legge senza bisogno di un viaggio a Gorizia del conte Badeni e senza bisogno degli squilli di... tromba dei corrispondenti croati. Ma poichè questo egregio esemplare di mammifero-trombettiere si è compiaciuto nel raffigurare la Lega Nazionale come l'idra della mitologia, noi, accettando per un momento questa figura rettorica da scolaretto di terza ginnasiale, gli diremo che la Lega nostra è un'idra ben diversa da quella che infestava la palude di Lerna. Non sette, nè nove, nè cinquanta sono le sue teste; ma cinquecentomila, di cui non una sola immortale, ma tutte, perchè immortale è il retaggio lasciatoci dai nostri padri, perchè immortale è l'idea intorno alla quale, serrati, combattiamo e ci difendiamo.

Ma il corrispondente goriziano del *Tagblatt* non contento di questo, termina dicendo: «Nell'interesse dello Stato è necessario che le aspirazioni degli italiani vengano spazzate via completamente, senza rimpianti, senza riguardi personali; altrimenti ci troveremo fra breve davanti a brutte sorprese.»

Ma che bella specie di matto è questo corrispondente più o meno goriziano! Lui spazza via tutti gli italiani come se fossero tanti noccioli di ciliegia!

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Dalla signora Anna Dompieri in sostituzione di una corona in memoria della defunta Giuseppina ved. Damillo f. 10.

**Sussidi per aspiranti sacerdoti e maestri.** La Direzione centrale della *Lega Nazionale*, Sezione Adriatica, concederà anche per l'anno scolastico 1896-97 sussidî scolastici a giovani della regione adriatica che intendono avviarsi in una scuola italiana al *magistero* o al *sacerdozio*. Le allieve degl'istituti femminili sono escluse per quest'anno dal concorso, eccettuate soltanto quelle che sono già avviate negli studî e furono sussidiate dalla *Lega Nazionale* negli anni precedenti.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 1° agosto p. v. alla Direzione di quel gruppo della *Lega Nazionale*, nel cui territorio abita il petente e in difetto alla Direzione del gruppo più vicino al luogo di sua dimora.

Alla istanza (non munita di bollo) dovranno essere uniti tutti i documenti atti a far conoscere con sicurezza, oltre alla dimora e alla età, le condizioni di salute, le economiche, la condotta e gli studî percorsi.

I petenti dovranno particolarmente indicare se abbiano ottenuto o chiesto o sieno per chiedere altro sussidio, quanta parte delle spese occorrenti essi possano sostenere del proprio e quale sia quindi il sussidio da loro chiesto. I giovani che vogliono dedicarsi al sacerdozio dovranno dimostrare di aver già ottenuto l'accettazione in un Convitto diocesano.

Il sussidio non sarà conce[...] che per un anno. Tuttavia potrà esse[...]nuato anche negli anni successivi, [...]iovane ne faccia domanda e dimostr[...] studiato nell'anno precedente co[...]isfacente profitto; d'altra parte il sus[...] sarà fatto cessare anche durante l'ann[...]olastico, se il giovane per costante negligenza, insufficiente profitto o cattiva condotta se ne rendesse immeritevole. Qualora uno dei petenti ottenesse un altro sussidio, quello conceduto dalla *Lega Nazionale* verrà di altrettanto ridotto e cesserà del tutto se il sussidio estraneo non fosse denunziato.

Non bastando la somma stanziata a corrispondere a tutte le domande, saranno preferiti anzi tutto i giovani in corso di studio, poi quelli dei corsi superiori e a parità di condizioni quelli che avranno riportato negli studî le note migliori. In nessun caso saranno prese in considerazione domande di sussidio di chi non avesse riportato note di profitto almeno *sodisfacente*.

I sussidî sono pagati in dieci rate mensili antecipate, di cui la prima dopo l'inscrizione, le altre accertati che sieno la frequentazione e gli studî regolari.

Domande presentate dopo scaduto il termine del concorso o direttamente alla Direzione centrale o per il tramite di altro gruppo o senza le volute indicazioni verranno senz'altro restituite.

**Programmi scolastici.** Abbiamo ricevuto il prospetto degli studi dell'Accademia di commercio e nautica, publicato alla fine dell'anno scolastico 1895-96. Reca la cronaca dell'istituto, l'elenco del personale insegnante, il prospetto degli studi, l'elenco degli allievi, i dati statistici ecc. e ciò tanto della sezione commerciale quanto di quella nautica e della scuola serale di artieri di marina.

**Maestrine nuove.** Ci scrive il nostro corrispondente goriziano:

In questi giorni ebbero luogo gli esami delle candidate al magistero, in questo Istituto Magistrale: Delle maturate del IV Corso magistrale superarono gli esami con distinzione le signorine: Corsi Lucia, Corsi Olga, Sirola Maria, Wohlfahrt Margit da Trieste, Persa Dorotea da Cormons, Stecchina Maria da Gorizia, Gagrizza Beatrice e Legat Elisa. Furono dichiarate mature le signorine: de Comelli Ida, Ferrario Cornelia, de Hafner Maria, Hartmann Carolina, Jussa Enrica, Marchig Maria, Martinolich Antonia, Pincherle Emma, Rodella Giuseppina e Vallig Olga. Quattro vennero rimandate a due mesi. Gli esami delle 6 signorine triestine che hanno studiato a Trieste avranno luogo appena lunedì perchè a tutto domani si tiene quello delle candidate slovene dell'Istituto.

**Elargizioni varie.** Alla Società di soccorso per fanciulli «Albertinum», pervenne dalla signora baronessa Emma de Lutteroth l'importo di f. 100.

**Una rettifica.** Il *Corr. Bureau* ci comunica: Il 15 luglio moriva ad Umago, nel distretto di Parenzo, un uomo di 60 anni. La morte avveniva in modo sospetto. Dall'autopsia cadaverica è risultato trattarsi di infiammazione gastro-intestinale. Resta escluso che si tratti di coléra asiatico.

**Associazione Italiana di Beneficenza.** I soci di questo sodalizio sono invitati ad un congresso straordinario che si terrà domani domenica alle 11½ a., nella sala della Società Filarmonico-drammatica (Ingresso dalla via S. Carlo), per discutere intorno all'autorizzazione da darsi alla Direzione per il tramutamento del titolo nominativo di lire 18,500 di Rendita 5%.

ZEITUNGS-STEMPEL

**La partenza dei canottieri baresi.** Ieri mattina, sopra un piroscafo della Società di navigazione «Puglia» di Bari, partirono i valorosi canottieri del *Barion-Sport-Club*. Alla riva si trovarono a dare loro l'«arrivederci», il sig. Lazzarovich, agente della Società «Puglia», il presidente della Società delle regate, sig. Pietro Gialussi, i signori Wostry, Arming, ed altri. Alla partenza del piroscafo, i simpatici baresi si congedarono cordialmente dagli amici venuti a salutarli, al grido di *viva Trieste, viva l'Unione Ginnastica.* Il sig. Manlio Dudovich, timoniere di un armo dell'*Unione Ginnastica* accompagnò i baresi fino all'altezza di Punta sottile, ove si congedò da loro, scendendo in una imbarcazione che lo attendeva.

**Promozioni.** La Direzione di finanza pel Litorale ha nominato a concepisti di finanza i praticanti di concetto signori: Antonio Soldatich, Giovanni Perpar ed Eugenio de Petris.

**Una gita per Pola.** La Società del Lloyd ha deciso di spedire (tempo permettendo) domenica 26 luglio alle ore 8 ant. il celerissimo piroscafo *Wurmbrand* in gita di piacere per Pola passando per Porto Rose e toccando Parenzo, il Canale di Leme e Rovigno. L'arrivo a Pola seguirà alle 4 pom., la partenza alle 7½ pom., direttamente per Trieste, arrivando al molo S. Carlo verso le 11½ pom.

Prezzo unico, compreso il pranzo e la cena a bordo (con una bottiglia di vino bianco o nero oppure birra per ogni pasto) fiorini 10 B. N.

**Gite per mare.** Domani, se bel tempo, avranno luogo le seguenti gite di piacere.

Per Miramar col piroscafo *Aquileia*, 2 gite la prima alle ore 10¼ ant. con ritorno alle 1 pom. e la seconda alle ore 3¼ ritorno alle 6 pom.

Per Pirano e Portorose col piroscafo *Istria*. Partenza alle ore 3.40 pom. Ritorno da Portorose alle 8 e da Pirano alle 8½ pomeridiane.

Per Isola col piroscafo *Piranese*. Partenza alle 3.40 ritorno alle 8 pomeridiane.

Per Capodistria col piroscafo *Santorio*. Partenza alle ore 3½ pom. ritorno alle 8 pomeridiane.

**Cinetografo.** Continua l'affluenza del publico agli esperimenti del cinetografo, che ha destato la generale ammirazione. Ieri gli esperimenti erano stati sospesi per poter preparare l'esposizione di nuovi quadri; quest'oggi vengono ripresi.

**Per la futura stagione del Comunale.** Dopo fallite le trattative con l'impresa Trisolini, si sono avute altre offerte, che la Direzione ha prese in esame, riservandosi di deliberare. Ci consta che al momento presente esiste un compromesso con l'impresa Romiti e Romei, che offrirebbe: *Andrea Chénier, Sansone e Dalila, Bohême, Gioconda* e *Mefistofele*. Per l'esecuzione dello *Chénier*, della *Bohême* e del *Mefistofele* l'impresa offrirebbe il tenore Garbin e il soprano Stehle. Il compromesso ha la durata di 15 giorni e dev'essere prossimo alla scadenza.

**Una guida generale per l'anno venturo.** Da qualche anno la guida generale compiluta dal signor Luigi Mora si fa notare ed apprezzare dal publico per la diligenza, l'amore e, vorremmo dire, la modernità, con cui sono fornite al lettore le indicazioni che possono tornargli più utili. Ora sappiamo che fino da ora il solerte compilatore di questa guida, edita dalla libreria Schimpff, sta pensando d'introdurvi per l'anno venturo un'utile innovazione: l'aggiunta, cioè, di un indicatore stradale (di circa 200 pagine) vale a dire un prospetto dove, via per via, casa per casa, saranno indicati di ogni singola casa — oltre il numero civico e tavolare, la parocchia, il rione scolastico, l'ispettorato di publica sicurezza e il distretto civico cui la casa appartiene — i nomi dei proprietario e amministratori nonchè i nomi di tutti gli inquilini che l'abitano da quelli che occupano le botteghe o magazzini fino a quelli che stanno al piano più elevato dello stabile. Osservato che gli stabili della città di Trieste sono più di seimila, ci sembra inutile di insistere sull'utilità pratica di questa innovazione, la cui attuazione, sarà certamente bene accolta dal publico.

**Gli acquazzoni di ieri.** Ieri se ne ebbero parecchi di acquazzoni: alla mattina, nel pomeriggio, alla sera. Tutta la sera fu un succedersi di scariche elettriche. La pioggia continuò fino a notte inoltrata. Ad un'ora ant. un diluvio addirittura... ma di breve durata. La temperatura ne fu rinfrescata un po' da tutta quella pioggia e con i caldi africani degli scorsi giorni, è una vera benedizione.

**Per crimine di lesa Maestà.** Ieri mattina sedeva sul banco degli accusati Giovanni Racek, d'anni 35, un facchino già più volte punito, da Arco, nel Trentino, chiamato a rispondere del crimine di lesa maestà e della contravenzione di offesa alle guardie.

La mattina del 20 giugno, per tempissimo, le guardie di p. s. Antonio Cich e Giuseppe Bertossa, attraversando la piazza delle Legna, nella prima luce, scorsero un individuo che giaceva lungo disteso appiedi di un colonnino. Avvicinatesi, riconobbero il Racek, che, dormendo della grossa, russava come un mantice; lo scossero e quand'egli, dopo un pezzetto, ebbe aperto gli occhi, lo invitarono a levarsi e ad andarsene a casa. Ma il brav'uomo, cui il brusco risveglio aveva messo di pessimo

## I DUE FRATELLI
Romanzo di Luigi Létang. (58)

— Vedete bene che non avete nulla a temere dalla mia presenza. Del resto una parola di denunzia e il primo gendarme mi metterà le mani al colletto. Avevo chiesto un salvacondotto per venire in Francia; mi fu rifiutato. Ma era tanto inquieto, stanco, tormentato dal desiderio di rivedere il mio paese, di saper notizie di mio figlio, che son partito, nasca quel che sa nascere. Quando avrò saputo, quando mi avrete detto ogni cosa, partirò subito, portando nel mio vecchio cuore tanto calore e consolazione che mi basterà per terminare senza altri dolori una vita che ormai sarà breve, ne ho la certezza.

Mentre parlava così, l'attitudine di Roberto Duhesme era così vera, il suo accento così sincero che i Dormelles rimasero convinti. L'inquietudine e lo spavento che avevano manifestato in sul principio si dissiparono in parte.

Il marito e la moglie si scambiarono uno sguardo. S'erano compresi.

— Sedete e parlate, disse Dormelles.

— Grazie. Voi siete buoni. Se sapeste, sono anni e anni che agogno questo momento! Ah! potersi alleggerire il cuore, dar libero sfogo a tutto quanto s'è accumulato qua dentro, da ventisei anni, perchè son passati ventisei anni dalla catastrofe! Nessuno può dividerne il peso! Il giuramento fattovi, l'orrore e la vergogna di ciò che ero stato, mi toglievano ogni speranza!

«Oh! ciò che ho sofferto in questi ventisei anni! le persone dalla vita calma e dall'onestà intemerata non possono intenderlo. Evaso da Caienna ho conosciuto la più spaventevole miseria, ma ho trionfato di tutto, ho vinto tutto e oggidì sono col nome d'Elia Bullwer uno dei più ricchi e stimati cittadini degli Stati Uniti; ma ahimè! non sono venuto a capo d'annientare in me la fiammella d'amore che ardeva per la cara creaturina lasciata in Francia.

«Crudelmente tradito, non ho veduto sistematicamente intorno a me che ipocrisia e tradimento, non più affetto, non più amicizia, non più amore, ma la fiammella gigantiva mio malgrado e si prendeva tutto il mio cuore, tutta la mia anima per alimento.

«Ho lottato, lottato. Mi sono lanciato nelle più arrischiate imprese, mi sono costretto a lavori intellettuali e fisici capaci d'annientare un uomo; l'obblio non è venuto.

«Durante ventisei anni ho combattuto vittoriosamente per non mancare al mio giuramento. Ho avuto l'orribile coraggio di non cercar di sapere se il fanciullo fosse vivo o morto, di non informarmi di voi, di far brutalmente tacere tutte le rivolte del mio essere, di schiacciare le folli speranze che talvolta m'assalivano. Ma sono vecchio, il mio corpo è logoro, la mia volontà è stanca; allora son stato debole e vile: la fiammella ha vinto. Perdonatemi.

— Vi perdoniamo, disse la signora Dormelles.

Roberto Duhesme le rivolse uno sguardo pieno di riconoscenza.

— Ma come avete saputo che stiamo qui? Chi vi ha dato queste informazioni? domandò l'antica guardia.

— Non l'ho cercato. Non ho pagato nessun'agenzia per saperlo. Il caso ha fatto tutto. Sono in Francia da tre giorni soltanto. Il mio primo impulso è stato di correre a Miramont e di rifare passo a passo il mio doloroso calvario del 1864. Arrivato al villaggio, ho avuto la curiosità d'andar al municipio a consultare l'atto di nascita di vostro figlio, non sapevo neppure il nome che gli avete dato! Il cognome avevo saputo dagli atti del mio processo, avevo veduto un piano della regione e su questo piano figurava la casa della guardia Dormelles. Fu l'unico particolare che m'interessasse in tutto il processo. Il segretario, intento appunto a copiare la fede di nascita, mi disse che quella copia era destinata al padre del signor Filippo Dormelles per il matrimonio di suo figlio.... «Conoscete l'indirizzo del signor Dormelles padre?» — «Sì, certo» mi rispose l'uomo. E me lo disse subito. A Bois-le-Roi, Senna e Marna. Ciò accadeva ierlaltro. Non ho potuto resistere alla tentazione. Ecco perchè sono qui.

— Bene, intendo, disse la guardia forestale approvando col capo.

Una brama intensa si riflettè nello sguardo di Roberto.

(*Continua*)

amore, invece di obbedire, postosi a sedere, indirizzò alle guardie appellativi per i quali esse si ritennero offese e intimatogli l'arresto, se lo presero in mezzo e per forza lo tradussero al vicino ispettorato. La qual cosa lo inasprì viemaggiormente, sicchè strada facendo, lasciò libero moto alla lingua, dalle offese alle guardie passando ad offese alla persona dell'imperatore.

Nel suo costituto, il Racek accampò l'escriminante della ubriachezza.

Disse al presidente: El senti! El pol capir anca lei che, se dormivo in piazza, no podevo esser sincer. Gavevo bevesto tutta la note e no so come che son andado a finir per tera a l'aria libera; sarò cascà e sarò restado là duro come un zoco. Dunque, se iero imbriago, zerto no savevo quel che ghe disevo ale guardie co' le me ga sveià.

Le guardie, però, dichiararono che egli, se anche si era addormentato sulla via perchè ubriaco, allo svegliarsi aveva mostrato di essere nel pieno possesso delle sue facoltà, inquantochè le aveva riconosciute e poi, camminando, aveva il passo sicuro. Confermarono l'accusa e la Corte condannò il Racek a 6 mesi di carcere.

**Un truffatore che non corse abbastanza.** Giovanni Supuk, di 24 anni, fabro, da Mürzuschlag nella Stiria, facendosi credere persona solvente, nel 1894, aveva ottenuto da alcuni esercenti di qui parecchie somministrazioni di vestiti e di commestibili, fino al complessivo importo di 130 fiorini. Sul più bello, quando i suoi creditori gli avevano dichiarato di non voler più aspettare il saldo dei loro crediti, scomparve, portando seco un paio di stivali di certo Ignazio Celik, suo compagno di stanza. Senonchè egli non corse abbastanza perchè un anno dopo la polizia lo raggiunse. In seguito al dibattimento tenutosi ieri in suo confronto, essendo convinto di colpa, venne condannato per crimine di truffa e contravvenzione di furto a 4 mesi di carcere.

**Cattivo figlio.** Enrico Sbisà, di 19 anni, da Trieste, già punito con 13 mesi di carcere per furto, si mostrava poco affettuoso verso i suoi genitori; spesso inveiva contro di loro in modo brutale.

La mattina del 14 giugno, rincasato ubriaco, bruscamente si rivolse alla madre chiedendole denaro per tornare a bere; e siccome la madre si rifiutò di dargliene, egli le si scagliò contro, minacciandola seriamente. Ella, allora, impaurita corse nell'abitazione di una sua sorella, Matilde ved. Morandi, la quale rimproverò il giovanotto per il suo contegno. Lo Sbisà imbestialito prese una mannaia e minacciò anche la Morandi, la quale, armatasi a sua volta di una mannaia, lo attese di piè fermo. Intervenne un vicino e gli animi si pacificarono.

La mattina appresso, però, il cattivo figlio minacciò anche il proprio padre e questi, stanco delle scenate che il giovane faceva subire quasi quotidianamente a tutti i famigliari, lo denunziò.

Ieri ebbe luogo il dibattimento. Lo Sbisà, accusato del crimine di publica violenza, si mantenne negativo e i suoi parenti, accettando il beneficio di legge, non deposero. E dalla deposizione degli altri testi non riuscì stabilito che le minacce pronunciate dallo Sbisà avessero serietà, sicchè i giudici lo mandarono assolto.

**Amanti dei cani, questa notizia è per voi!** Il giornale l'*Allevatore* racconta questo caso:

«Una sarta di Berlino aveva un cane, che alle carezze della padrona, rispondeva lambendole la faccia. Un dì ella fu colpita da violenta infiammazione all'occhio destro. Va dall'oculista. Inutile ogni cura. Va da un altro oculista: insuccesso come prima. Tenta un terzo: lo stesso. Non si capiva nulla da quel caso singolare, ribelle a tutte le medicature. Intanto il male peggiorava; anche l'occhio sinistro è colpito. Dopo consulti, gli oculisti decisero l'ablazione dell'occhio destro. Esaminato, si trovò nell'interno un *toenia echinococcus*, piccolo parassita frequentissimo nel cane. Il germe del parassita era stato comunicato dal cagnolino!

**Piccolo incendio.** Stanotte, verso il tocco, una pattuglia di guardie di p. s. passando per la via Altana vide uscire del fumo dalle fessure della porta di una cucina economica al N. 4 di detta strada. Una delle guardie si recò all'appostamento dei vigili in via della Loggia, mentre l'altra corse a chiamare il padrone. Questi aprì il locale, ed il capoposto Cesca con due vigili entrarono, e constatarono poco dopo che tutto riducevasi a solo fumo. Un mucchio di legna che era stato lasciato sul focolaio, forse per qualche scintilla caduta, aveva preso fuoco. In pochi secondi il piccolo incendio venne spento ed ogni pericolo allontanato.

**Falso allarme d'incendio.** Il falegname Antonio Luch, abitante al pianoterra della casa N. 6 in via dell'Olmo, iersera alle 8, accese una discreta quantità di tagli di legno per preparare la colla. I ragazzi che si trovavano sulla strada, vedendo uscire dal camino una densa colonna di fumo si diedero a gridare: «al fuoco». Intervennero guardie di p. s. e vigili con un treno; ma ritornarono dond'erano partiti, lasciando che il falegname continuasse pacificamente a preparare la colla.

**Un fanciullo caduto in una vasca. — Grave pericolo scongiurato.** Il bambino di 5 anni Ernesto Ruan, iersera, verso le 7, entrava nel publico Lavatoio in via dei Pallini. Stante l'ora tarda eranvi pochissime donne, le quali, intente al proprio lavoro, non abbadarono più che tanto al bambino e questi, dopo aver fatto un giro s'accostò ad un cancello dal quale si accede alla campagna Loy. Il piccolo Ernesto entrò e s'internò nella campagna. Ivi c'è una piccola vasca che serve a raccogliere l'acqua piovana, con grande soddisfazione dei numerosi ranocchi. Il fanciulletto, dopo aver vagato qua e là per la campagna, ad un certo punto si trovò vicino alla vasca, e colto dal desiderio di afferrare un ranocchio, che colà guazzava, si accostò al ciglio della vasca, non protetto all'intorno da nessun riparo, si chinò, allungò la mano, afferrò un ranocchio; ma nel far ciò perdette l'equilibrio e cadde in acqua. Data la poca quantità d'acqua ivi raccolta ed il fango ivi stratificato che restringe l'ampiezza della vasca, fu possibile al piccino di scampare dalla morte; non gli fu possibile però di poter uscire di là; e, spaventato, si mise a gridare e piangere, dibattendosi e cercando di guadagnare la riva. Le grida del piccino furono udite da certa Maria Zimarelli, che si trovava lì vicino, e che fu la prima ad accorrere. E fu lei ad estrarre il fanciullino, che, dallo spavento provato non poteva parlare; era pallidissimo, con gli abiti inzuppati; pareva quasi inanimato. Fu portato a casa sua, al primo piano della casa N. 2 nella stessa via dei Pallini; venne spogliato e posto subito a letto. Una guardia di p. s., di servizio in quei pressi, accorsa al subbuglio, telefonò alla Guardia medica donde accorse subito il dott. Fonda che constatò trattarsi di un semplice svenimento e gli fece trangugiare un po' di liquore Hoffmann, sicchè in breve rinvenne.

Strano particolare! Il bambino oltre al cercare di salvare sè stesso, si sforzava pure di non lasciarsi sfuggire la preda. Quando fu estratto dall'acqua aveva nella mano, stretta nervosamente, il ranocchio. E' certo che questa volta il piccolo Ernesto può dire di averla scappata bella e si guarderà bene dall'accostarsi alle vasche per prendere ranocchi.

**Salto disgraziato - Una ruota sul piede.** Ieri verso le 5 pom. mentre il facchino Pietro Antoniatti, d'anni 39, abitante in androna Pondares N. 8, alla riva Panfili voleva salire su d'un carro in movimento, una ruota gli passò sul piede sinistro.

stro in modo da cagionargli una grave ferita lacero-contusa. Fu accompagnato alla Guardia medica e di là, dopo curato, alla propria abitazione.

**Figli brutali.** Maria Fonda, abitante in via della Madonnina N. 28, ha la disgrazia di aver due figli, Enrico e Amalia, l'uno di vent'uno e l'altra di ventiquattro, i quali non tenendo alcun conto del IV comandamento, per futili motivi e ingiustificate pretese, non si astengono persino dal maltrattare la propria madre e dal percuoterla, per cui questa dovette più volte chiedere l'intervento della polizia. Una scenata di questo genere ebbe luogo anche ieri l'altro e mise in subbuglio il vicinato.

*** In via del Bosco N. 17, abita con la propria madre, Caterina il marittimo disoccupato Silvio di Olivo Udina, d'anni 19, da Muggia. Questo bravo giovanotto ha l'abitudine di chiedere continuamente del denaro alla propria genitrice, e quando ella glielo rifiuta incomincia a gridare, e getta tutto il quartiere a soqquadro; non contento di ciò maltratta, percuote la madre, minacciandola seriamente. La povera donna parecchie volte compatì quel tristo soffrendo in silenzio ma l'agire del figlio si fece sempre più perverso; ieri l'altro egli la percosse a pugni sul viso, in modo da cagionarle alcune contusioni. Ieri mattina egli chiese di bel nuovo del denaro; e avendogli risposto la madre, che non poteva dargliene, egli le menò un pugno al naso e poi l'afferrò per la vita, minacciando che l'avrebbe gettata dalla finestra. Alle grida della povera madre intervennero le guardie di p. s. che arrestarono il figlio malvagio, traducendolo all'ispettorato di Androna del Moro, dove fu assunto a protocollo dall'ispettore Ladovaz, e poi condotto alla Direzione di polizia. L'Udina fu esaminato, e condotto poi alle carceri di via Tigor.

**Durante il lavoro.** Il calzolaio Francesco Scherianz, d'anni 16, abitante in via delle Acque N. 2, riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Lorenzo Urban, d'anni 68, bracciante, che abita al N. 9 della via di Riborgo, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte ed un'altra sopra l'occhio destro.

Il facchino Giorgio Bonat, d'anni 64, abitante in via Santa Tecla N. 2, riportò una ferita di punta all'avambraccio destro.

Il manovale Agostino Zanussi, d'anni 38, abitante a Barcola, riportò una ferita lacero-contusa all'indice della mano sinistra. Ricorsero alla Guardia medica.

**Caduto in mare.** Giovanni Eller, di anni 21, da Linz, praticante presso la Direzione di finanza, abitante in via dei Forni N. 16, ieri notte cadde dalla riva Grumola in mare. Fu tratto a salvamento da Francesco Schiavoni, marinaio, a bordo del bragozzo chioggiotto «Grazia», ivi ormeggiato.

**Caduta a bordo.** Ieri mattina, veniva accolto nella settima divisione chirurgica del nostro ospedale, il marittimo quarantenne Pietro Rotter, da Umago, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Semiramis». Fin da quando il piroscafo si trovava ad Alessandria il Rotter, in seguito a caduta, aveva riportata una frattura al radio destro.

**Ciò che si trova per via.** Il cancellista di polizia Pietro Hassek addetto al Commissariato di via Scussa, passando ieri l'altro per il Corso rinvenne a terra un anello d'oro con diamante, e lo depositò alla Direzione di Polizia, ove il proprietario, legittimandosi, potrà ritirarlo.

Una guardia di p. s. addetta all'ispettorato di via Scussa, rinvenne l'altra sera al Giardino Pubblico un libretto di servizio, intestato a nome di Maria Sicherl. Venne depositato alla Direzione di Polizia.

Giuseppina Riavez, rinvenne ieri mattina in piazza della Barriera vecchia, una borsetta contenente un piccolo importo di danaro e due medaglie. La brava donna la consegnò tosto alla guardia municipale Schmidt, che la depositò alla Direzione di Polizia, ove chi l'ha perduta, legittimandosi, può ritirarla.

**Tra fanciulli.** Ieri mattina il ragazzo undicenne Francesco Valmarin, abitante in via Giulia, giocava con alcuni suoi compagni nella strada, e si gettavano reciprocamente dei sassi. Il pericoloso passatempo non mancò di produrre i suoi effetti e infatti uno dei sassi andò a colpire alla testa il dodicenne Giuseppe Aipel, che faceva parte della compagnia, in modo da cagionargli una contusione fortunatamente leggera. Le guardie accompagnarono il Valmarin al Commissariato di via Scussa, ove gli fu data una buona lavata di testa; egli fu poi consegnato ai genitori per la correzione domestica.

**Cocchiere in contravvenzione.** Ieri mattina verso le 9 venne arrestato in piazza del Teatro il cocchiere Giuseppe M., di anni 36, da Padova, il quale, alquanto brillo, conduceva la propria vettura a *zig-zag* e con pericolo degli altri veicoli e dei passanti. Condotto alla Direzione di Polizia fu poi accompagnato a casa sua, e la sua vettura venne data in consegna ad un cocchiere suo compagno, affinchè la conducesse nello stallaggio.

**Baruffe muliebri.** Le lavandaie Antonia Sall, d'anni 52 e Francesca Rasen, d'anni 33, ambidue da Servola, ieri si accapigliarono e se ne diedero a più non posso. La prima riportò una ferita lacero-contusa alla fronte; la seconda una piccola enfiagione alla testa. Una dopo l'altra si recarono alla Guardia medica, dove ottennero le debite cure e si fecero rilasciare un certificato di lesione corporale.

** Ieri, alle 5 pom., nell'atrio della casa N. 13 in via del Solitario, era scoppiato un diverbio fra Maria Rumetz, abitante al I piano e Anna Franzot, inquilina del secondo. Il diverbio ebbe origine dal fatto che la Franzot s'era recata presso la Rumetz a pregarla di richiamare all'ordine la propria figlia Ersilia, la quale, poco prima, a suo dire, l'avrebbe insultata nell'atrio. La Rumetz e suo figlio Giorgio discesero le scale e trovata la Franzot, seduta dinanzi alla porta, le si scagliarono contro e la percossero. Dicesi che volassero anche delle sedie. La Franzot, un po' per le busse, un po' per un forte assalto nervoso, da cui era stata colta, fu portata a casa sua dove poco dopo si recò il dottore d'ispezione della Guardia medica.

Ed alla Guardia medica si recò anche la Ersilia Rumetz, dicendo di essere stata percossa con una sedia. Il dottore le riscontrò una enfiagione alla spalla destra. Entrambe si fecero rilasciare i soliti certificati. L'ispettore di p. s. Fritzo prese nota del fatto.

**Un settimino con accompagnamento di un'armonico.** Il filarmonico G. E., d'anni 17, abitante in via del Pintore N. 1, ieri notte si trovava al molo S. Carlo a prendere il fresco. Sette giovanotti, suoi amici, cominciarono a prendersi giuoco di lui, strappandogli anche il sacchetto che teneva sulle spalle. Egli li lasciò fare un po'; ma ad un certo punto perdette la pazienza e ne nacque un diavolio. Incominciarono a volare le invettive e non tardarono a seguire le bastonate, che però colpivano nel vuoto.

L'ispettore di p. s. Micheloich, intervenne e condusse tutti alla Direzione di Polizia dove furono assunti a protocollo. Il G. E. aveva riportato una contusione al braccio destro, e dovette ricorrere alla Guardia medica. Inoltre nella mischia perdette la giacca e rimase in maniche di camicia.

**Un fotografo che ha la negativa... per pagare.** Francesco Perinsich, negoziante in vetrami a Pola; tempo addietro dava ad imprestito, per una settimana l'importo di f. 67.34, a certo Martino Signoretti, rappresentante lo studio artistico Quattrini di Mantova. Il galantuomo contro il quale furono già presentate denuncie per truffa, avuto il denaro non si fece più vedere.

**Infedeltà.** Giacomo Battara, fabricatore di timbri di gomma in piazza Santa Caterina N. 3, moveva ieri mattina denunzia alla Direzione di polizia contro l'ex suo agente Edoardo A. abitante in Androna Risorta N. 2, il quale presentemente trovasi degente all'ospitale. L'A. a quanto sembra si sarebbe fatto dare degli acconti da alcuni avventori e poi non li avrebbe versati al Battara. L'ammontare per tali acconti e di altre marachelle commesse dall'A. sarebbe di circa f. 12. La denunzia venne assunta a protocollo.

Ignazio V. consegnava qualche tempo fa a certo Francesco C. dietro sua richiesta una quantità di saponi, per un importo di circa f. 20, con l'incarico di venderli per suo conto. Ma il C. effettuata la vendita consegnò al V. soltanto f. 9 e 57 soldi, e vane furono le amichevoli pratiche fatte dal creditore per incassare il resto della somma dovutagli. Perciò il V. ieri mattina mosse denunzia del fatto alla Direzione di polizia contro il C.

**Furto a bordo - Arresto dei ladri.** Il signor Nicolò Jercovich capitano del piroscafo *Biocovo* dei fratelli Rismondo, ormeggiato al molo N. 4, constatava l'altra sera che gli mancava un sacco pieno di lana, del valore di circa 15 fiorini. Invano il capitano ne chiese conto ai suoi marinai; tutti, dichiarandosi innocenti, affermarono di non saperne nulla. Ieri mattina, ad un tratto, venne trovato il sacco in parola, nascosto sotto un mucchio di catene. Il capitano, edotto di ciò, avviò le debite indagini per iscoprire il ladro, che doveva essere uno di bordo. Infatti l'autore principale fu scoperto nella persona del marinaio Marco Marinovich, d'anni 32, da Buccari. Arrestato dalle guardie di p. s. a richiesta del capitano, egli fu condotto all'ispettorato di via della Stazione, e di là poi alla Direzione di Polizia. Assunto ad esame dal funzionario d'ispezione sig. Micheloich, il Marinovich confessò di aver rubato il sacco di lana in compagnia dei suoi compagni di bordo Giovanni Perizza, e Simeone Simettich; aggiunse che era loro intenzione di adoperarla per metterla nei cuscini. In seguito a tale deposizione vennero fatti arrestare anche i due sunnominati, i quali, dopo assunti ad esame, ampiamente confessi, passarono in compagnia del Marinovich, a fare un *terzetto* in via Tigor.

**Ladruncoli in campagna.** Dagli organi di p. s. dell'ispettorato di via delle Sette Fontane furono arrestati ierinette per il furto di frutta, commesso in una campagna in via Porta N. 98, i ragazzi Marcello B. e Giovanni B. entrambi dodicenni. Condotti al commissariato di via Scussa, vennero assunti a protocollo e poi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

Dagli stessi organi di via delle Sette Fontane vennero arrestati, per vagabondaggio notturno, in via dell'Eremo Francesco Bresovich, d'anni 15 e Giuseppe Novak, d'anni 14, muto, entrambi da Trieste. Dopo assunti a protocollo al commissariato di via Scussa, furono condotti in via Tigor.

**Eccedenti e prepotenti.** Per essersi abbandonati ad eccessi in via Malcanton l'altra notte poco dopo le 12 furono arrestati Carlo F., cocchiere, Romeo G., Giovanni L., Umberto C., agente e Domenico D. Condotti dalle guardie alla Direzione di polizia e poi in via Tigor, vennero assunti a protocollo e poi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

L'altra notte in casa sua, in via dei Capitelli N. 1, il barbiere Alessandro Gerbaz, d'anni 42, da Trieste, commetteva gravi eccessi e maltrattava con vie di fatto la propria cognata. Furono chiamate le guardie che lo condussero in arresto.

Ieri sera, verso le 10, Angelo Cupez, di anni 34, fuochista disoccupato, abitante in via delle Sette Fontane, trovandosi nella birraria *da Dolfo* in via S. Giacomo N. 1, alquanto brillo, si diede a commettere eccessi, e mentre l'oste cercava calmarlo ed allontanarlo, egli con un pugno infranse una lastra della portiera, cagionando un danno di 80 soldi. Le guardie di p. s. arrestato l'eccedente, lo accompagnarono alla Guardia medica ove venne curato di alcune escoriazioni riportate alla mano destra, e quindi lo tradussero in via Tigor.

**Bollettino meteorologico.** Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.3, ore 2 pom. 27.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.8— — Oggi: Alta marea 5.16 ant., 3.30 pom. Bassa marea 11.0 ant., 10.52 pom.

**Ogni giorno una.** Ad un ballo campestre. Dialoghetto di una coppia... nei *vortici*.

— Signore, voi siete amante del valzer?
— Io lo adoro.
— E allora... perchè non imparate a ballarlo?

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Luglio.** — La Borsa di Berlino chiude sost.o: — Credit 226.90, Rubli 216.10, Rendita Italiana 88.— (La Chiusa precedente segnava: 226.40, 216.30, 88.60) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 107.45, Rendita 93.65, Meridionali 647.50, Mediterranee 506.—. (La chiusa precedente notava: 107.19, 94.07, 653.—, 508.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 87.60, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.66, Italiana 87.35, Spagnuola 63.97, Banche ottomane 556.50, Lotti Turchi 102.50, (La Chiusa precedente notava: 101.85, 88.55, 64.06, 558.—, 104.—).

Qui: Rendita Italiana da 86.30 a 86.80, Credit da 360.50 a 362.—.

**Listino.** Napoleoni 9.50½ a 9.52—, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.93 a 11.97, Londra 119.75 a 120.05, Francia 47.55 a 47.70 Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.20 a 44.40, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.65 a 102.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 122.75 a 123.—, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.50 a 99.75, Credit 361.— a 362.— Italiana 86.60 a 86.75, Lotti turchi 52.50 a 53.25, Serbi 34.50 a 35.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.25 a 11.75.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.65, Rendita italiana 5% 87.35, Rendita spagnuola esterna 63.97, Azioni Banca ottomana 556.50.

PARIGI 17. Chiusa. Ferrate austriache 771.—, Lombarde 227.—, Rendita turca nuova 20.62 Cambio Londra 251.55, Egiziane 535.—, Rend. austr. in oro 103.85, Rendita ung. in oro 4% 104.—, Länderbank 543.—, Lotti turchi 122.50, Banca di Parigi 849.—, Azioni Meridionali italiane 605.—, fiacca.

PARIGI 17. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 603.—, Debeers 737.—, Buffelsdoorn 68.50, Chartered 78.75, East Rand 189.50, Goldfields 311.—, Mozambique 38.—, Randfontein 72.50, Sheba 50.—, Transwaal 31.—, Oceana —.—.

Fiacca miniere sua Londra, che manda pure corsi fiacchi di valori americani.

LONDRA 17. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 31.—, Monopolio 1887 26.—

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 306.87, Ferrate dello Stato 308.91, Lombarde —.—, Bankverein 229.87. debole.

**Caffè.** AMBURGO 17. Chiusa: Santos good av. per luglio 53.—, per settembre 56.50, per decembre 54.75, marzo 54.50. calmo.

AMBURGO 17. Rio ordin. loco 52-61, reale loco 62-64, buono loco 65-68.

HAVRE 17. Chiusa: Santos good average per luglio per 50 chilogrammi a fr. 68.75, per nov. a fr. 67.50.

NUOVA-YORK 17. Chiusa: Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

**Cotoni.** LIVERPOOL 17. Mercato hausse. Tenders in Docheta 1000 Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 1126. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 46/64, Luglio-Agosto 3 44/64, Agosto-Settembre 3 39/64, Settembre-Ottobre 3 33/64, Ottobre-Novembre 3 29/64, Novembre - Decembre 3 28/64, Decembre - Gennaio 3 28/64, Genn.-Febraio 3 28/64, Febbr.-Marzo 3 29/64, Marzo-Aprile 3 31/64, Aprile-Maggio 3 31/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 13053, Esportaz. 4949, Vendite 63050, Consumo 59330, Transito 62068, Deposito 739000.

Orleans, Upland, Texas americani 3 27/32 Fair Dhollerah 2 17/32 Good Fair Dhollerah 2 25/32 Oomra 3 9/32, M.-G. Broach 3 9/16, Bengal 2 7/16 Fair Pernambuco 4 3/16, Good Fair Egiziana 6 1/8.

**Cereali.** LONDRA 17. Avena Azow loco 11.1/4 14.1/2, Orzo Azow loco 14.—14.1/2, Segala Azow loco 15.1/4 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a 25.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.3/4 —.—, Frumento California 26.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 7 carichi, dei quali 4 offerti.

**Olio.** NAPOLI 17. Gallipoli contanti 72.13, per agosto 72.34, per cons. future 72.18. Gioia contanti 65.17, per agosto 65.57, per cons. future 67.40.

PARIGI 17. Ravizzone mese c. 62.25, p. agosto 62.25 calma, quattro ultimi mesi 52.65, quattro primi mesi 53.25.

MALAGA 17. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 25.1/2, Arroba franco a bordo.

**Metalli.** LONDRA 17. (Diretto) Stagno Strais a sc. 61.1/8, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 49 1/8 L.st.

**Petrolio.** BREMA 17. Loco 6.25

ANVERSA 17. Loco 17.—, baissé.

**Farina.** PARIGI 17 Dodici Marche. Mese corrente 37.90, per agosto 38.60 ferma, 4 ultimi mesi 39.50, quattro mesi da nov. 39.60.

**Spirito.** PARIGI 17. Mese corrente 28.80, per agosto 30.— fiacco, 4 ultimi mesi 30.50. 4 primi mesi 31.25.

BERLINO 17. Loco 34.80, per Luglio 38.75, per Settembre 39.—.

**Zucchero.** PARIGI 17. Gregio da 88° disp. 28.—/—.— fiacco, Bianco p. mese corr. 29.25, per agosto 29.37½, fiacco, 4 mesi da ottobre 29.25—, 4 ultimi mesi 29.87½, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 16. (Chiusa). Per luglio 9.32, per agosto 9.65, per settembre 9.75. fiacco

LONDRA 17. Java a sc. 12.—, Rape greggio scell. 9.5/16 calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 luglio 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 6 | Euterpe | 31/7 | Caricazione |
| 9 | Betty | 21/7 | Scaricazione |
| 12 a | Semiramis | 22/7 | " |
| 12 b | | | |
| 13 a | Danuo | 18/7 | Caricazione |
| 13 b | Princ. Amedeo | 19/7 | Scaricazione |
| 14 | Venezia | 19/7 | " |
| 17 | B. Kemeny | 18/7 | Caricazione |
| 21 | | | |
| 22 | Marsala | 19/7 | Scaricazione |
| 24 | | | |
| Molo I | | | |
| " Molo II | | | |

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco


**☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

**Ricercasi** agente per fondaco chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 2157

**Si** ricerca un bravo lavorante fabbro da banco. Indirizzo al Piccolo. 2250

**Ricercasi** macchinista sarta uomo. Barriera N. 11, p. IV. 2409

**Ricercansi** abili lavoranti calzolai per lavori broccati. Indirizzo al Piccolo. 2405

**Ricercansi** ragazzi praticanti, Pasticceria Viezzi Giovanni, Barriera 25. 2297

**Corrispondente** perfetto tedesco, italiano, ricerca primaria casa. Offerte posta restante „Corrispondente tedesco 20". 2371

**Celibe** ed abile giardiniere con buoni attestati cerca occupazione presso signori. Indirizzo al Piccolo. 2377

ISTRUZIONI

**Due** fiorini mensili lezioni tedesche, italiane. Prof. Cerdi, via Caserma 12. 2342

**Corso** preparazione, ripetizione studenti reali, medie. Gmelbbeck, di fianco Municipio. 2413

**Ricercansi** due camere, comodo cucina. Offerte sub „Termidoro" al Piccolo. 2373

**Ricercasi** stanza vuota, ingresso libero, I o II piano, posizione centrica. Indirizzo Piccolo 2124

**Giovane** cerca camera con costo, fiorini 22-23 pressi Borsa-Ponterosso. Offerte „Bante" Tergesteo. 2372

**Affittasi** bella camera ammobigliata, famiglia tedesca, Romagna 20, I destra. 2399

**Affittansi** prontamente due camere cucina, soffitta, 190 f. anni. Via Scorzeria N. 2 III p. dalle 3 alle 5 pom. 2395

**Affittasi** camera ammobiliata, a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2378

**Affittasi** per i 24 agosto via delle Acque, camera ammobiliata, volendo anche costo, a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 2379

**Affittasi** camera ammobiliata, piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 2136

**Affittasi** posizione centrica, III piano, 5 camere, 2 camerini, cucina, f. 600; IV p. 6 camere, camerino, cucina, f. 500. Informazioni via Canale N. 5, II p. 1932

**Da affittare** pel 24 agosto nell'edifizio della Cassa di Risparmio, via Cassa di Risparmio N. 4, un appartamento di 7, ed uno di 8 stanze, bagno, cucina ed accessori con acqua gas, portavoce e campanelle elettriche. Dirigersi al portinaio. 2132

**D'affittare** stanza vuota, ingresso libero, adatta uso scrittoio o lavoratorio. Rivolgersi Sartoria teatrale, Teatro Comunale 1925

**D'affittare** stanza ammobiliata con o senza costo, per uno o due signori. Valdirivo 17, primo. 2357

**D'affittare** in campagna, a S. Giovanni, due o tre stanze ammobiliate e cucina. Indirizzo al Piccolo. 2281

**D'affittare** camera camerino con comodo di cucina e acqua. Corso 47 p. I. 2396

**Campagna** sempre aperta, quartieri diversi. Via Rossetti, ingresso via Eremo 99. Rivolgersi via Bastione 1. 2313

**Stanzetta** ammobiliata, vista al mare. Piazza Negozianti 1, IV piano. 2383

**Villeggiatura** venti minuti da Sesana affittasi quartiere ammobiliato, due, tre stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2277

**Due** splendide stanze vuote con comodo di cucina affittansi via S. Francesco 20, I. p.o 2316

ACQUISTI E VENDITE

**Ricercasi** ghiacciaia grande, usata, in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 2259

**Vendonsi** mobili, prezzo mite. Indirizzo all'amministrazione del giornale. Esclusi rivenditori. 2133

**Da vendere** una decimale 1000 chili coi pesi, e un carretto a quattro ruote, via Chiozza N. 6. 2392

**Vendesi** un fornimento visita e letti, Cavana 5, III p. 2365

**Camera** da letto, fina, stile inglese: vendesi presso falegname, Ferriera 23. 2398

**Pianino** usato vendesi, anche vuoto (buonissimo) Via Cavana 4 III. 2399

**Pianino** ottimo, sistema americano, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2367

**Gas** coperte imbuti d'un corredo, raso di seta celeste, elegantissime, a metà prezzo cioè 14 fiorini, da vendere. [illegible] II piano. 385

**Greci** francobolli moderni, anti..., ricevano prezzi altissimi. Offerte „Monopol Office" Piccolo. 2161

**Eccezionalmente** bassi sono i prezzi dei mobili esistenti nel Deposito Cordaioli 2. 2380

**Fotografica** Offerte dettagliate al Piccolo „Dilettante". 2376

**Oggetti** diversi per fabbriche e case. Rivolgersi via Bastione 1. 2313

**Macchina** cucire Singer garantita, vendesi [illegible] Farneto 10, piano prime. 2403

**Da cedere** in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Trovato** cane mops piccolo, proprietario può ritirarlo Chiozza 26, II piano dalle 12-1. 2388

**Smarrita** mercoledì bagno Fontana, croce d'oro con catenella. Mancia portandola al Piccolo. 2365

**Fu smarrita** una ricevuta di questa I. R. Direzione di Finanza, intestata Francesco Scomparini, Portarin in via Porporella, al medesimo, verso mancia. 2364

**Chi** avesse trovato nella Chiesa di S. Antonio Nuovo una borsetta di peluche rosso contenente un portafoglio con entro una fotografia ed altri viglietti, è pregato gentilmente di portarlo nella sacristia di detta chiesa, ove riceverà adeguata mancia. 2407

**Smarrita** corona orazione appesavi piccola crocetta legno con Cristo rilievo ottone. Trattandosi cara memoria, mancia portandola Piccolo. 24

DIVERSI

**Baba** bene anche mattina, anzi aspettoti dopo mani undici. Scrivi subito, passerò mezzogiorno. 2408

**Giulietto** Splendido astro che abbagliommi ieri, inebbriando oggi, sperando, implora riapparizione, avvisando „Eros" Banco Caffè Orientale. 2406

**Non** esigo tal sacrificio. Rammentatevi 817, vi basti. 2413

**Matrimonio** Incontrerebbe negoziante forestiero 36 anni, cattolico, commercio lucroso e fiorini 30,000 risparmi, con signorina onestissima, con dote. Indifferente età, purchè buona, affettuosa. Serie offerte dettagliate sub „Forestiero" posta restante. 2402

[illegible] 2. Partirò prossima settimana, coraggio, salutoti V. 2375

**Cipi.** Ieri mancai causa il tempo, invece che lunedì, oggi (tempo permettendo). Pici. 2411

**Alice** occupazione a me non manca mai, a casa mia ho da vivere. Presto sarò occupato. Desidero conoscenza. Soffro assai. G. F. 2310

**A** domenica mattina ore 6 1/2 desidero parlarle solito luogo. A 2400

**Causa** ostacolo impreveduto signorine di via Navali, non poterono venire abboccamento. Afflittissime si scusano, pregando signori riportarsi Lunedì, stessa ora. 2385

**Giovane** di buona famiglia, educato e simpatico, cerca signorina o vedova senza figli, scopo matrimonio, libera ed indipendente, con piccola dote, disposta aiutario. Offerte con fotografia „Rigoletto N. 80" posta restante Massima segretezza. 2370

**Socio** capitalista ricercasi per azienda commerciale lucrosa, senza rischio. Offerte: A. B. al Piccolo. 2394

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

**Gomme** cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 1930

**Emma de Castro**, via del Toro N. 1. La scuola di ricamo seguita rimaner aperta, accettando allieve anche pel tempo delle vacanze soltanto. 2410

**Ruzzier** verso metà agosto traslocherà il deposito mobiglie al pianoterra della nuova casa dirimpetto, Farneto 5. Frattanto vende mobilie prezzi ridottissimi. 2404

**Viti** americane. Prenotazioni per talée, barbatelle, come pure innesti uve da tavola, moscato, malvasia, refosco, glera, si ricevono presso Giac. Enrico Huber, via S. Apollinare 4. 2382

**Oggi** sabato si apre il Caffè Marittimo con bibite finissime e birra di Puntingam. I padroni nuovi da Pirano. 2384

**Colori** a vernice per pavimenti, risultato brillante e durevole. In vasi da soldi 80. Drogheria Stecber, Riborgo. 2489

**Strenna Corso** sequestrata, stasera appalti seconda edizione, splendida, merita vederla. 2390

**Estratto** Tamarindo, Sciroppo Lampone, in bottiglie da 40, 50, 60, 70 soldi si può avere nella Drogheria Brusini, angolo via Ponterosso-via S. Nicolò. 2391

**Panorama** Piazza Borsa. Esposizione del Millenio a Budapest. Serie nuovissima. 2072

**Fotografia.** Lastre fotografiche Edison, Blitz, Schleüssner, arrivo recente, unicamente Deposito articoli fotografici Palazzo Municipale 1962

**Zacherlina** -Deletero, infallibile tintura insetticida, Polvere di fiori Grisantemo, nuova. Trovasi nella Drogheria Brusini. 2391

**Colori** a vernice per pavimenti. Bianco smalto per lavamani, a prezzi convenientissimi, nella Drogheria Brusini. 2391

**Burro** viene esaminato se naturale a mitissime condizioni nel concessionato laboratorio chimico della farmacia Suttina. 1632

**Ginger**-Beer, bibita rinfrescante all'acqua di Seltz, presso Giuseppe Urbanis, Tergesteo. 1896

**Esposizione** grandissima, mobili, tappezzerie semplici e di lusso, di qui, Budapest, Vienna; ottima occasione per ogni classe sposi. Garanzia in iscritto anni dieci. Langemantel, Madonna Mare numeri 12, 14, 15, 16. 2331

**Operai** impiegati e sposi che devono fare acquisti mobili, se vogliono trovare grandioso assortimento, facciano una visita alla stimata Esposizione Delpin, via Torrente 32, primo, troveranno mobili eleganti, solidissimi, da sodisfare qualunque esigenza. Prezzi bassissimi, incredibili. 2368

**Ferri** per arricciare i capelli, soldi 8, 18, 20, 25 in poi; Spiritiere per scaldare detti ferri, soldi 17, 25, 30 in poi; Ferri per ondeggiare i capelli in diverse nuove forme, soldi 30, 35, 40, 50, 65, 75, 85 in poi; Ferri per farsi i bissoni soldi 50 in poi; trovansi nel Negozio viennese. 2387

**Waterproof** forma inglese, praticissimi, moderni ed eleganti mantelli di stoffa impermeabile per la pioggia e copripolvere, confezionati in vero Loden tirolese ed in pelo di camello per signori e signore, f. 8, 8.50, 9, 9.50, 10, 10.50 in poi; per fanciulli e ragazze f. 4.80, 5.50 in poi; Stoffa Loden e stoffa in pelo di camelo vendesi anche a metro, nel Negozio Viennese. 2387

**Bavaroli** di piquet con bellissimi ricami e merli, soldi 10, 12, 15, 18, 20, 25, 27, 30, 35, 40, 45, 50 in poi; Magliette per neonati, soldi 20, 23 in poi, nel Negozio Viennese. 2387

**In** gomma: Colletti bianchi da uomo, soldi 7 in poi; Polsi, soldi 20 in poi; Petti di camicia, soldi 50 in poi, trovasi nel Negozio Viennese. 2387

**Cravatte** militari con filetto bianco in gomma, soldi 7 al pezzo; Rivenditori ricevono un forte sconto dal Negozio Viennese. 2387

**Calza** scarpe, soldi 15, 20, 25 in poi; allaccia scarpe, soldi 3, 5, 10 in poi; leva scarpe per casa e per viaggio, in nikel fino, f. 1.40; allaccia guanti, soldi 3, 5, 10 in poi; allarga guanti, soldi 20, 25, 30 in poi; nel Negozio Viennese. 2387

**Grandi** piatti in metallo per decorazione delle pareti, con superbissimi dipinti in genere f. 1.20. Sono i più moderni, bellissimi e praticissimi abbellimenti da camera, nel Negozio Viennese, Piazza della Borsa 602. 2367

**Preservativi** francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 1436

**APERTURA**
della **Trattoria**
**ALLA MERIDIONALE**
Via Miramare N. 3 (Casa Eickoff)

Smerciasi BIRRA PRIMA QUALITA', VINI D' ISTRIA, VINI TERRANI, VINI DALMATI. CUCINA SQUISITA, ITALIANA E TEDESCA, PREZZI MODERATISSIMI.
Si raccomanda per un numeroso concorso, il devotissimo Proprietario
**ZABRED JACOB**

**Caffè „Al Giardino Pubblico"**
(MUZIO TOMMASINI)
**Questa sera alle ore 8**
**CONCERTO STORICO-VERDIANO**
sostenuto dalla
**Banda Militare.**

PROGRAMMA I. rapp.
1. Ouverture del „Nabucco" - 9 Marzo 1842
2. Duetto dell'op. „Ernani" - 9 Agosto 1844
3. Finale I. atto „Macbeth" - 17 Marzo 1847
4. Canzone e Quartetto „Rigoletto" - 11 Marzo 1851
5. Aria, Miserere, Romanza „Trovatore" - 19 Genn. 1853
6. Balletto opera „Traviata" - 6 Marzo 1853
7. Quadriglia „Don Carlos" - 11 Marzo 1867
8. Coro e balletto dei Mori nell'„Aida" - 24 dic. 1871
9. Fantasie dell'op. „Otello" - 5 febb. 1887
10. Frammenti del „Falstaff" - 9 febb. 1893

**25.000 Fiorini**
**ricuperati**

i quali andavano irremissibilmente perduti se non vi esistesse l'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni „Zoldan" in Trieste, dirimpetto la chiesa del Rosario (San Pietro) ingresso via delle Ombrelle N. 1, primo piano.

Difatti questa **utilissima** istituzione **ricuperò e pagò in questi giorni ad una poverissima vedova, Venticinquemila fiorini da ben quattro anni estratti**, sopra un unico Viglietto che essa possedeva, ed anche quest'impegnato, **Croce Rossa Austriaca, Serie 5486 N. 16, il quale estratto già il Maggio 1892.** Possessori di Effetti non trascurate d'abbuonarvi annualmente presso „Zoldan" pel vostro pure interesse.

Già a 700 ammontano le cartelle rilevate estratte dal Gennaio ad oggi, presso il suddetto Ufficio Verifica.

NB. Non sono verificate presso **Zoldan**, quelle distinte le quali non portano il timbro e la rispettiva data dell'ufficio suddetto.

**LIEVITO COMPRESSO**
novissimo sistema brevettato, non soggiace a rapidi guasti. Se la merce non conviene, la si riprende entro 4 giorni. Campioni gratis.
**B. GLASS, Vienna II/3.**

**Restaurant „Al Giardino".**
ACQUEDOTTO
Tutte le sere con ingresso libero
**ORCHESTRA MOLINI**
Ogni domenica e festa Orchestra Militare.

**MARSALA**
**NATURALE**
della RINOMATA FATTORIA D'ITALIA approvata
**Non si teme concorrenza**
trovasi soltanto nei Negozi di
**N. GIANNOPULO**
in via Ponterosso

**Sabato 18 corr. alle ore 7 1/2 pom.**
avrà luogo nella
**Trattoria-Giardino**
**ALL' UNIONE GINNASTICA**
(ex Trevisan) via Farneto N. 50, un
**GRANDIOSO CONCERTO**
sostenuto dall'intera
**ORCHESTRA GRANDI.**

☞ Il locale sarà addobbato sfarzosamente ed illuminato con palloncini alla veneziana. Lo splendido addobbo delle piante verrà eseguito dal floricultore sig. German. Verranno accesi dei grandiosi fuochi d'artificio ed illuminazione bengalica dal pirotecnico signor Giorgomilla. ☞

Assortimento **vini di primissima qualità, cucina all'italiana, birra della premiata fabbrica A. Dreher.**
Servizio inappuntabile. - Nessun aumento sulle consumazioni.
Fiducioso in un numeroso concorso,
devotissimo **A. CUFODONTI.**

**DA VENDERE**
**un bellissimo villino con sei camere, grande giardino, stalla rimessa, ecc., situato al mare. Indirizzo all'amministrazione del giornale.**

**AVVISO.**
L'umile sottoscritto pregiasi d'annunziare a codesto spettabile publico essersi egli assunto in conduzione il locale fu
**RESTAURANT AL LLOYD**
sito di rimpetto al palazzo delle poste e telegrafi, sotto la denominazione di
**RESTAURANT GÖSS**
Si smercierà la rinomata birra di Marzo della premiata Fabbrica di Göss, vini esteri e nazionali di primissima qualità e cibi d'eccellente cucina italiana e tedesca, a prezzi modici. — Si accettano abbuonamenti a condizioni convenienti.
Spera d'esser onorato da numerosa clientela, e segna devotissimo
**Enrico Schönhardt** Trattore.

**Piazza Rosario, accanto la chiesa**

**Rispettabile Publico!**
L'antico e rinomato
**DEPOSITO MANIFATTURE**
**(EX STALITZ)**
**Piazza Rosario, accanto la Chiesa,**
verrà il giorno 24 Agosto traslocato al
☞ **Ponte della Fabbra** ☜
☞ **e via del Torrente N. 12.** ☜
In tale circostanza viene avvertita la sua numerosa clientela che da oggi in poi verranno vendute le merci ivi esistenti a prezzi ribassati, accordando tutte le facilitazioni possibili.

**Piazza Rosario, accanto la chiesa**

Richiamiamo di nuovo l'attenzione del publico sulla benefica influenza dei lavacri del naso con Odol. L'effetto refrigerante sulle mucose del naso e delle fauci è tanto piacevole, che chi si è abituato una volta a odolizzarsi le cavità nasali, non tralascerebbe più di farlo a nessun prezzo. Secondo la nostra opinione personale, i bagni del naso con Odol sono assolutamente indispensabili al benessere generale. Chiunque si sarà abituato a questi, ci darà ragione.

Noi perciò invitiamo tutti gli amici dell'Odol a fare una prova. Adesso, l'estate, è il tempo più adatto. Nel prospetto annesso ad ogni boccetta, si trova esattamente indicato il modo di procedere.

**P. Stab. Idroterapico e Climatico di VENA D'ORO (Belluno)**
**Apertura 1. Giugno - Anno XXVI**
Medico Direttore: Prof. Cav. Alessandro Lustig
Vice Direttore: Prof. Arnaldo Trambusti.
Ufficio telegrafico nello Stabilimento.
Per tariffe ed informazioni rivolgersi al Ca
G. Lucchetti e fratelli (Belluno)

**Balsamo di betulla del Dr. F. Lengiel.**

Già il succo vegetale che scorre dalla betulla incidendo il tronco, è conosciuto dai tempi più remoti come il più eccellente mezzo per la bellezza; se poi da questo succo viene preparato chimicamente, secondo le prescrizioni dell'inventore, un balsamo, allora esso acquista un'efficacia meravigliosa. Ungendo la sera il viso e altra parte del corpo con questo balsamo, già la mattina seguente squame quasi invisibili si staccano dalla pelle che in tal modo diventa d'un bianco e morbidissima e le traccia di [illegible] Questo balsamo spiana [illegible] tinta giovanile [illegible] e fresca, [illegible] vaiolo della faccia, [illegible] rende la pelle bianca [illegible] allontana in brevissimo tempo [illegible] macchie gialle, voglie, rossuri e tutte le altre impurità [illegible] di un vasetto con istruzione

**Sapone di benzoe del Dr** [illegible]
il migliore e più adatto sapone per [illegible] espressamente preparato, 60 s. [illegible] trova nelle principali farmacie.
Deposito principale in TRIESTE Negozio Profumerie I. WOHL, „Al [illegible]" Piazza della Borsa 9.

**BAGNI DI RONCEGNO**
**Acque ferruginose - arsenic.**
**Hôtel AL MORO**
VICINO ALLO STABILIMENTO BAGNI
Vecchio e rinomato Hôtel, riformato secondo le odierne esigenze, con ristorante, Caffè, Bigliardo, Lettura. Spazioso e ameno giardino, [illegible] Illuminazione elettrica. **Pensione completa**, cucina scelta (cuoco direttore [illegible] delle principali Case del Regno), a fiorini 2, compreso vino a volontà. [illegible] soldi 60 a f. 1. Omnibus a tutti i treni.
**ALBANO POLA**, proprietario.